



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome miscela CANDEGGINA DELICATA

Codice interno prodotto

Codice UFI U140-Q0UU-9002-RQRY

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi comuni: Sbiancante e candeggiante per usi professionali e al consumatore.

Usi sconsigliati: Sono sconsigliati tutti gli usi al di fuori di quelli identificati al punto sopra.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale S.A.I. Società Alcolli Industriali S.P.A.
Indirizzo Via Tolarolo 9
Città / Nazione 43010 Roccabianca (PR)
Telefono Tel. +39 0521 374004
Fax +39 0521 876909
E-mail Tecnico competente info@saiprodotti.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri antiveneni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Paesi esteri: contattare il centro antiveneni più vicino.



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022 SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Eye Irrit. 2; H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenza: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H319: Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza

Prevenzione

- P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264: Lavare accuratamente la parte esposta dopo l'uso.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

Reazione

- P305 + P351
+ P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento:

- P501: Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le leggi locali/regionali/nazionali/internazionali.

n. di Autorizzazione n.a.

Altre informazioni

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004:
tensioattivi non ionici: < 5%
sbiancanti a base di ossigeno: 5% - 15%
profumo

2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

Questa miscela non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022 SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

La miscela non contiene componenti identificati come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. Vedi anche le sezioni dalla 9 alla 12.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Componente rilevante ai fini della classificazione:

Nome componente	Conc. % (p/p)	# CAS	# EC	# Reg. REACh	# INDEX	Classificazione
perossido di idrogeno soluzione...%*	6,8-7,2	7722-84-1	231-765-0	01-2119485845-22	008-003-00-9	Ox. Liq. 1; H271 Acute Tox. 4; H332 Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1A; H314 Eye Dam. 1; H318

*limiti specifici:

Ox. Liq. 1; H271: $C \geq 70 \%$

Ox. Liq. 2; H272: $50 \% \leq C < 70 \%$

Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 70 \%$

Skin Corr. 1B; H314: $50 \% \leq C < 70 \%$

Skin Irrit. 2; H315: $35 \% \leq C < 50 \%$

Eye Dam. 1; H318: $8 \% \leq C < 50 \%$

Eye Irrit. 2; H319: $5 \% \leq C < 8 \%$

STOT SE 3; H335; $C \geq 35 \%$

La miscela non contiene altri componenti pericolosi in concentrazione tale da richiedere menzione.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali:	In caso di contatto con la miscela cambiare gli indumenti contaminati.
Ingestione:	Se l'infortunato è cosciente, sciacquare la bocca con abbondante acqua. Se l'infortunato perde coscienza, mettere in posizione laterale di sicurezza. Consultare il medico in caso di sintomi avversi.
Inalazione:	In caso di inalazioni di grandi quantità di vapori, portare l'infortunato all'aria fresca il più rapidamente possibile. Tenere al caldo e a riposo. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o praticare la respirazione artificiale. Consultare il medico se l'esposizione è stata significativa in termini di quantità o di tempo.
Contatto con la pelle:	Lavare la parte esposta con acqua e detergente fino a completa eliminazione di residui della miscela. Consultare il medico in caso di sintomi avversi quali irritazioni, gonfiore o rossore.
Contatto con gli occhi:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto è irritante per gli occhi. Le soluzioni acquose di perossido di idrogeno producono effetti di irritazione locale nel tratto gastrointestinale e respiratorio se ingerite o inalate; questi effetti dipendono principalmente dall'entità delle concentrazioni di esposizione piuttosto che dalla durata dell'esposizione. Non sono noti effetti sistemici causati dall'esposizione acuta e ripetuta per via orale o per inalazione al perossido di idrogeno, poiché il perossido di idrogeno ha una limitata biodisponibilità. Gli effetti dermici locali dipendono dalla concentrazione di perossido di idrogeno nella soluzione piuttosto che dalla quantità di sostanza depositata sulla pelle. Si raccomanda ai lavoratori che maneggiano soluzioni contenenti meno del 35% p/p di perossido di idrogeno di utilizzare un'adeguata protezione della pelle al fine di evitare l'esposizione cutanea alla sostanza.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Ottenere assistenza medica se resta difficile la respirazione, in caso di malessere in seguito a ingestione, in caso di bruciore causato da contatto con gli occhi, ed in caso di irritazioni ed eruzioni cutanee. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto non è combustibile; usare agenti estinguenti adatti ai materiali circostanti.

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione NON idonei: Polveri organiche.

NOTA: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il perossido di idrogeno è ignifugo ma non brucia. Il contatto con le sostanze infiammabili può generare un incendio. Se coinvolto in un incendio, il perossido di idrogeno può decomporsi rilasciando ossigeno; il rilascio di ossigeno può favorire la formazione di un incendio.

La combustione incompleta ad elevate temperature della miscela potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, come CO e composti organici e inorganici non identificati, inclusi composti contenenti azoto e zolfo. Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto causa rischio di sovrappressione e scoppio per decomposizione in spazi e tubazioni confinati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale non autorizzato in aree sicure. Tenere lontane le persone non protette e non autorizzate. Con un incendio su larga scala, è possibile una violenta decomposizione del perossido di idrogeno o addirittura un'esplosione. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.; assicurarsi che vi siano sufficienti strutture di contenimento per l'acqua utilizzata per estinguere l'incendio. L'acqua di spegnimento contaminata deve essere smaltita secondo le normative emanate dalle autorità locali competenti. L'acqua utilizzata per estinguere l'incendio non deve entrare nei sistemi di drenaggio, nel suolo o nei corsi d'acqua. In caso di incendio, rimuovere i contenitori coinvolti e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza. I residui dell'incendio devono essere smaltiti secondo le normative locali vigenti.



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione. Indossare adeguati indumenti protettivi per prevenire la contaminazione della pelle e degli occhi (vedere Sezione 8). Ventilare l'area. In caso di fuoriuscita negli ambienti di lavoro, tenere il personale non coinvolto lontano dalla zona interessata. In caso di vapori dispersi nell'aria adottare una protezione respiratoria. Mettere in sicurezza o rimuovere tutte le fonti di accensione. Arginare la perdita, se possibile e sicuro farlo. Isolare immediatamente i contenitori coinvolti, se possibile e sicuro farlo.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione individuale. Evacuare il personale non coinvolto in aree sicure. Tenere lontano le persone non protette e non autorizzate. Tenere lontano da sostanze infiammabili e incompatibili (vedi sezione 10). Sciacquare ogni residuo con abbondante acqua. Smaltire il materiale assorbito secondo le normative.

Per sversamenti di piccola entità, i tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Evitare la formazione, la diffusione, e l'inalazione di vapori del prodotto. Usare adeguati indumenti protettivi per prevenire la contaminazione della pelle e degli occhi (vedere Sezione 8). In caso di vapori dispersi nell'aria adottare una protezione respiratoria. Diluire il prodotto con abbondante acqua e risciacquare o assorbire con materiale assorbente. Pulire accuratamente la superficie contaminata. Raccogliere meccanicamente in contenitori idonei e apporre un'etichetta di identificazione sugli imballaggi da non rimuovere fino al riciclaggio.

Per sversamenti di grande entità, indossare indumenti di protezione totale resistenti agli agenti chimici e realizzati in materiale antistatico. Ventilare l'area; In caso di incendio e/o esplosione, evitare di respirare i fumi e vapori. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori (ad es. in plastica) utilizzando attrezzature appropriate (ad es. pompa per liquidi). Tenere lontano da sostanze infiammabili e sostanze incompatibili (vedere sezione 10). Risciacquare eventuali residui con abbondante acqua. Mettere in sicurezza o rimuovere tutte le fonti di accensione. Arginare la perdita, se possibile e sicuro farlo. Isolare immediatamente i contenitori coinvolti, se possibile e sicuro farlo. Smaltire il materiale assorbito in conformità con le normative.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne e nei corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con sabbia o terra; non utilizzare tessuti, segatura, sostanze combustibili. Raccogliere la maggior parte del materiale con mezzi meccanici e pulire accuratamente le superfici con acqua per rimuovere eventuali residui. Collocare i contenitori coinvolti in un contenitore per rifiuti di plastica (non di metallo) utilizzando attrezzature adeguate (es. pompa per liquidi meccanica). Apporre un'etichetta di identificazione sugli imballaggi da non rimuovere fino al riciclaggio. Non chiudere ermeticamente contenitori di prodotto o di rifiuti coinvolti (pericolo di scoppio a causa della decomposizione del perossido di



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

idrogeno). Non rimettere mai il prodotto versato nel suo contenitore originale per il riutilizzo (Rischio di decomposizione del perossido di idrogeno). Collocare i contenitori in un contenitore per rifiuti di plastica (non di metallo) utilizzando attrezzature adeguate (es. pompa per liquidi meccanica). Smaltire tutti i rifiuti e i materiali di pulizia in conformità con le normative vigenti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (Controllo delle esposizioni e protezione individuale) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Seguire le norme di buona igiene adottando gli idonei mezzi di protezione individuale. Riporre in un contenitore adeguato da lasciare chiuso quando il prodotto non è in uso. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Assicurarsi che ci sia una buona ventilazione della stanza.

Osservare le normali misure precauzionali per la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti. Non respirare i vapori. Non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro. Rimuovere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione individuale prima di accedere ad aree comuni; non portare mai gli indumenti contaminati al di fuori dell'area di lavoro. Prevedere l'installazione di docce di emergenza e vasche per gli occhi. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'utilizzo, prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Conservare i contenitori su pavimento in cemento liscio senza fughe, o a prova di acido.

Per il trasporto, lo stoccaggio e le installazioni di serbatoi utilizzare solo materiali adatti; utilizzare solo contenitori che sono appositamente consentiti per il perossido di idrogeno: acciaio al vanadio passivato, alluminio: min. 99,5% passivato, leghe di alluminio e magnesio, passivati, polietilene, polipropilene, polivinilcloruro (PVC), politetrafluoroetilene, vetro, ceramica.

Materiali inadatti: ferro, acciaio dolce, rame, bronzo, ottone, zinco, stagno.

Non conservare insieme a: alcali, riducenti, sali metallici (rischio di decomposizione), sostanze infiammabili e solventi organici. Conservare il prodotto nel contenitore originale, conservare lontano da fonti di calore, compresa la luce diretta del sole, fiamme libere, fonti di accensione, scintille e materiali incompatibili. Tenere il recipiente ben chiuso e correttamente etichettato.

7.3 Usi finali particolari

Sbiancante e candeggiante.



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione per il perossido di idrogeno:

ACGIH 2022

TLV-TWA: 1 ppm

DNEL (Derived No-Effect Level) per il perossido di idrogeno:

Popolazione generale, inalazione, locale a lungo termine: 0,21 mg/m³ (irritazione delle vie respiratorie)

Popolazione generale, inalazione, locale a breve termine: 3 mg/m³ (irritazione delle vie respiratorie)

Lavoratori, inalazione, locale a breve termine: 3 mg/m³ (irritazione delle vie respiratorie)

Lavoratori, inalazione, locale a lungo termine: 1,4 mg/m³ (irritazione delle vie respiratorie)

PNEC (Predicted No-Effect Concentration) per il perossido di idrogeno:

Impianti di depurazione: 4,66 mg/l

Sedimenti di acqua dolce: 0,047 mg/kg

Acqua dolce: 0,013 mg/l

Sedimenti acqua marina: 0,047 mg/kg

Acqua marina: 0,013 mg/l

Terreno: 0,002 mg/kg

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il campionamento delle sostanze nei luoghi di lavoro deve essere effettuato con metodi standardizzati (es. EN 689:2019: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici per il confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2015 atmosfere nei luoghi di lavoro - requisiti generali per la prestazione di routine per la misurazione di agenti chimici) o, in mancanza, con metodi appropriati.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Quando è praticabile, utilizzare in sistemi a ciclo chiuso o dotati di aspirazione localizzata. Garantire una ventilazione adeguata specialmente in locali chiusi e spazi confinati. Minimizzare l'esposizione ai vapori.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti in funzione del tipo e della concentrazione di sostanze pericolose, ed in particolare in relazione al luogo di lavoro.

(a) Protezione degli occhi/del volto

Vetri di sicurezza con schermi laterali conformi alla norma EN166 o quando si maneggiano quantità maggiori: vetri a forma di cestello; in caso di esposizione a grande quantità indossare anche una visiera protettiva.

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022 SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

(b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani:

Utilizzare guanti resistenti agli agenti chimici conformi alla EN 374, parti 1, 2 e 3. Il materiale dei guanti deve essere resistente alla miscela. Per la scelta della tipologia di guanti tenere conto oltre che del tipo di materiale del suo spessore anche dei tempi di permeazione in considerazione delle modalità di utilizzo e durata di esposizione.

Materiale guanto: gomma butilica Spessore materiale: 0,7 mm, Tempo di permeazione: > 480 min (EN 374); Gomma naturale (NR), Spessore materiale: 1 mm, Tempo di permeazione: > 480 min (EN 374); Nitrile, Spessore del materiale: 0,33 mm, Tempo di permeazione: > 480 min (EN 374).

ii) Altro:

Indossare indumenti protettivi adatti (EN 13982). Utilizzare scarpe antiscivolo in caso di sversamento di prodotto. Indossare indumenti protettivi, a prova di acido, inPVC, neoprene, gomma nitrilica (NBR), gomma. Indossare stivali di gomma o plastica in caso di pericolo di scivolamento.

(c) Protezione respiratoria

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione ai vapori del prodotto. Indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso di una breve esposizione o esposizione minima può essere sufficiente il filtro P2, in caso di emergenza e in caso di esposizione intensa e sostenuta indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

(d) Pericoli termici: Il prodotto non viene manipolato a caldo.



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico	Liquido
b) colore	Giallo
c) odore	tipico
d) punto di fusione/punto di congelamento	Dato non disponibile
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 100 °C
f) Infiammabilità	Prodotto non infiammabile
g) limite inferiore e superiore di esplosività	Dato non disponibile
h) punto di infiammabilità	Dato non disponibile; prodotto non infiammabile
i) temperatura di autoaccensione	Dato non disponibile



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022 SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

j) temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
k) pH	4,5-5,5
l) viscosità cinematica	Dato non disponibile
m) solubilità	Solubile in acqua
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	>1
o) tensione di vapore	Dato non disponibile
p) densità e/o densità relativa	1 kg/m ³
q) densità di vapore relativa	Dato non disponibile
r) caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Non disponibili.

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Il perossido di idrogeno contenuto nel prodotto è un forte agente ossidante; può decomporre ad alte temperature.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Il prodotto non possiede proprietà pericolose tali da richiedere menzione.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela è stabile in condizioni normali e non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile in condizioni normali di temperatura e pressione. Conservare lontano da fonti di calore, compresa la luce diretta del sole, fiamme libere, fonti di ignizione e scintille in luogo ben ventilato.

Per il trasporto, lo stoccaggio e le installazioni di serbatoi utilizzare solo materiali adatti; utilizzare solo contenitori che sono appositamente consentiti per il perossido di idrogeno: acciaio al vanadio passivato, alluminio: min. 99,5% passivato, leghe di alluminio e magnesio, passivati, polietilene, polipropilene, polivinilcloruro (PVC), politetrafluoroetilene, vetro, ceramica.

Materiali inadatti: ferro, acciaio dolce, rame, bronzo, ottone, zinco, stagno.

Non conservare insieme a: alcali, riducenti, sali metallici (rischio di decomposizione), sostanze infiammabili e solventi organici.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Il perossido di idrogeno contenuto nel prodotto è un forte agente ossidante; Pericolo di decomposizione se esposto al calore. Le sostanze combustibili, a contatto con il prodotto, possono provocare decomposizione autoaccelerata esotermica e formazione di ossigeno. Il rilascio di ossigeno



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

può favorire la formazione di un incendio. C'è rischio di sovrappressione e scoppio per decomposizione in spazi e tubazioni confinati. Miscele con materiali organici (ad es. solventi) possono presentare proprietà esplosive.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere al riparo dalla luce, calore ed elettricità statica, catalizzatori di decomposizione, metalli, sali metallici, alcali, acido cloridrico, agenti riducenti (Rischio di decomposizione del perossido di idrogeno), sostanze infiammabili (Pericolo di incendio), solventi organici (pericolo di esplosione). Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Conservare il prodotto nel contenitore originale, conservare lontano da fonti di calore, compresa la luce diretta del sole, fiamme libere, fonti di accensione, scintille e materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili

Alcali, acido cloridrico, agenti riducenti, sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, sostanze ossidanti, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese, acido acetico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di combustione incompleta ad elevate temperature, può liberarsi CO e composti organici e inorganici non identificati, inclusi composti contenenti azoto e zolfo. In condizioni di decomposizione termica si sviluppano vapore caldo e irritante, e ossigeno.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, i pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze citate in Sezione 3 per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta:

Nessun componente conferisce effetti di tossicità al prodotto finale.

b) Corrosione/irritazione cutanea:

Nessun componente conferisce effetti di corrosione/irritazione cutanea al prodotto finale.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto è classificato come Eye Irrit. 2; H319.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nessun componente conferisce effetti di corrosione/irritazione cutanea al prodotto finale.

e) Mutagenicità delle cellule germinali:

Nessun componente conferisce effetti di mutagenicità al prodotto finale.



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022 SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

f) Cancerogenicità:

Nessun componente conferisce effetti di cancerogenicità al prodotto finale.

g) Tossicità per la riproduzione:

Nessun componente conferisce effetti di tossicità per la riproduzione al prodotto finale.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola

Nessun componente conferisce effetti di tossicità specifica per organi bersaglio al prodotto finale per esposizione singola.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta

Nessun componente conferisce effetti di tossicità specifica per organi bersaglio al prodotto finale per esposizione ripetuta.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessun componente conferisce effetti di tossicità per aspirazione al prodotto finale.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute. Il prodotto non è da considerarsi pericoloso per l'ambiente acquatico sulla base delle informazioni disponibili sui componenti. Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Nessun componente conferisce effetti di tossicità per l'ambiente acquatico al prodotto finale.

12.2 Persistenza e degradabilità

Perossido di idrogeno: rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

La bioaccumulazione è improbabile. La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica.



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto è molto mobile nei terreni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino che causano criticità per l'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi

Non noti.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Gli utenti dovrebbero rivedere le loro operazioni in termini di normative nazionali/europee o locali applicabili, e consultarsi con le agenzie di regolamentazione appropriate, se necessario, prima di smaltire il prodotto e il contenitore dei prodotti di scarto. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e normativa collegata.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

n.a.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

n.a.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

n.a.

14.4 Gruppo d'imballaggio

n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente

n.a.



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

n.a.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

n.a.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH:

miscela non soggetta ad autorizzazione

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH:

Allegato XVII, punto 3

Altre normative EU e recepimenti nazionali:

Direttiva Seveso (Dir. 2012/18/UE) - D.Lgs 105/2015 e smi:

miscela non soggetta a tale direttiva

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I D.Lgs 81/08 e smi:

agente chimico pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) -

Titolo IX, capo II D.Lgs 81/08 e smi:

miscela non soggetta

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione

Reg. (CE) 649/2004:

nessuna

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Regolamento (UE) 2019/1148:

Il prodotto, per il suo contenuto di perossido di idrogeno, è un precursore di esplosivo disciplinato. Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente. Si veda https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/crisis-and-terrorism/explosives/explosives-precursors/docs/list_of_competent_authorities_and_national_contact_points_en.pdf.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una Valutazione di Sicurezza Chimica per il componente Perossido di idrogeno. Consultare gli scenari di esposizione allegati.



CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022

SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di pericolo H pertinenti:

H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale miscela sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Metodo di valutazione ai fini della classificazione:

Metodo di calcolo; applicazione dei limiti specifici.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

ECHA

Schede di sicurezza delle materie prime fornite

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH	= American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR	= Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL	= Livello Derivato di Non Effetto
DMEL	= Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50	= Concentrazione effettiva mediana
IC50	= Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch	= Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
LC50	= Concentrazione letale, 50%
LD50	= Dose letale media
PNEC	= Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.	= non applicabile
n.d.	= non disponibile
PBT	= Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC	= Sistema nervoso centrale
STOT	= Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE	= Esposizione ripetuta
(STOT) SE	= Esposizione singola
Studio Chiave	= Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA	= Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV®STEL	= Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB	= sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable)



Scheda di sicurezza

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

CANDEGGINA DELICATA

REV. 02 DEL 29/03/2022 SOSTITUISCE LA REV. 01 DEL 06/12/2018

composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Data compilazione (Rev.01): 06/12/2018

Emissione della Scheda di Dati di Sicurezza a norma dell'Allegato II del Regolamento No. 1907/2006 (REACH) e s.m.i.

Data revisione (Rev.02): 29/03/2022

Aggiornamento del modello della SDS ai sensi del Regolamento (CE) 2020/878. Aggiornamento delle sezioni 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16. Aggiornamento degli scenari di esposizione.

Le informazioni contenute in questo documento sono ritenute corrette al momento della stampa, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. **S.A.I. Società Alcoli Industriali S.p.A.** non è responsabile di eventuali danni provocati dall'uso improprio del prodotto.

S.A.I. Società Alcoli Industriali S.p.A.